

lunga portata e quindi non iniziare lavori di forte impegno; mentre mai come oggi è stato necessario organizzare l'avvenire per non perdere il passo nell'immenso sforzo che l'umanità sta facendo per creare le possibilità di una vita civile al sempre maggior numero di abitanti del nostro pianeta.

Siamo ancora convinti che le grandissime opere siano difficili da avviare, costino denaro ed enorme fatica, che non si possa chiedere molto spesso il contributo dell'intero Paese per realizzarne un numero rilevante. Per tale ragione ci limiteremo ad elencare quelle essenziali per la vita della Valle, le quali, è bene notarlo, rivestono anche una importanza predominante per lo sviluppo della nostra Nazione.

Siamo tuttavia anche del parere che con l'assidua manutenzione e miglioramento di quanto già possediamo, con il perfezionamento di quanto presenta ora degli inconvenienti, con la impostazione di opere di modesta entità, ma organizzate e tutte orientate al conseguimento di una mèta ben definita, si possano ottenere dei vantaggi sorprendenti per la collettività.

Cerchiamo quindi di formulare un quadro vasto e concorde, che si possa articolare per la sua realizzazione in molteplici e minutissime parti; esso non dovrebbe però essere ripreso o revisionato entro breve tempo perchè inefficiente o inadeguato; ma tenuto sotto una opportuna sorveglianza per modularlo con l'andare degli anni secondo l'effettivo evolversi della civiltà, senza distruggere quanto già fatto.

*La Valle di Susa inserita nel Piemonte.* — La nostra Valle rappresenta, territorialmente, la maggiore parte della provincia di Torino, è formata per due terzi da aspre montagne, che le procurano nello stesso tempo ricchezza e povertà. Essa confina da un lato con la Francia e, nei confronti dell'Italia, può considerarsi un po' come una «marca» di frontiera, essendo lontana dalla Capitale e molto più distante ancora da altre regioni del nostro Paese.

Il suo aspetto unitario, la sua impostazione geografica, la sua economia e i problemi che legano tutti gl'interessi della Valle soprattutto, ci hanno spinto a non affrontare questo o quel particolare problema, sia pure caratteristico della zona, e a sorvolare sugli altri argomenti; ma a presentare con questa relazione, anche sommariamente, il tessuto delle infinite linee d'interesse che concorrono a formare il benessere di una regione.

Il grande centro più vicino è Torino, città alla quale confluiscono i nostri migliori uomini, i giovani per gli studi professionali e superiori, le donne per gli acquisti più impegnativi, moltissimi operai per il loro lavoro giornaliero.

Le comunicazioni con le valli contigue non sono facili e neppure molto